

GRAGNANO

Una "Stella Polare" per gli stranieri

Aprire da mercoledì in Comune lo sportello gestito dalla coop Insieme per la mediazione culturale e linguistica di supporto ai servizi pubblici

Un punto di riferimento rivolto ai cittadini stranieri per orientarsi nelle pratiche amministrative e all'interno dei servizi attivi sul territorio. Si chiama "Stella Polare" ed è il nuovo sportello di mediazione culturale e linguistica in arrivo a Gragnano.

Avviato (e oggi in piena attività) a Castelsangiovanni nel 2007, il progetto sperimentale, realizzato dalla cooperativa Insieme, sbarcherà nelle prossime settimane in ben cinque Comuni: Agazzano, Rottofreno, Gossolengo, Borgonovo e, appunto, Gragnano.

Lo sportello, gestito da operatrici qualificate e originarie di diversi Paesi stranieri, perfettamente preparate quindi per comprendere i bisogni dei cittadini immigrati, aprirà a Gragnano (negli uffici comunali) mercoledì prossimo e funzionerà ogni mercoledì dalle 10 alle 13.

Diversi i servizi offerti: sostegno nella compilazione delle pratiche per i permessi di soggiorno, orientamento nelle pratiche amministrative, facilitazione all'uso dei servizi del territorio, mediazione culturale-linguistica di supporto ai servizi pubblici.

A presentare il progetto è stata ieri mattina la responsabile della cooperativa Insieme Ljerka Davidovic, insieme alle operatrici Elizabeta Tomova e Entela Maksuti. «Tra le attività dello sportello -



Da sinistra, Barocelli, Maksuti, Romanini, Tomova e Davidovic

I promotori del progetto

La cooperativa Insieme nasce nel 2002, come ente di mediazione linguistica e culturale.

Le socie fondatrici sono tutte donne straniere che hanno lavorato in diversi settori della mediazione linguistico-culturale ed hanno maturato un'ampia esperienza in merito. La cooperativa si avvale della collaborazione di circa 35 mediatrici provenienti da 19 Paesi diversi (Bosnia, Marocco, Brasile, Macedonia, Romania, Albania, Ecuador, Cina, Russia, Perù, Egitto, Cile, Croazia, Serbia, India, Senegal, Moldavia, Argentina e Bolivia); un'eterogeneità che consente di far fronte a qualsiasi bisogno ed intervento sia di carattere culturale che linguistico.

(lr)

ha spiegato - assumono particolare importanza l'inserimento dei ragazzi nelle scuole e dei lavoratori nel mondo professionale. Stella Polare, inoltre, stabilisce rapporti quotidiani con la questura, il Centro per l'impiego e l'Ausl».

«Il progetto - ha aggiunto la responsabile dei servizi sociali di Gragnano Annamaria Romanini - si prefigge come obiettivo l'integrazione tra le diverse "etnie" residenti a Gragnano. La collaborazione delle operatrici della cooperativa con gli uffici comunali diventa preziosa, soprattutto di fronte ad una continua crescita delle richieste in arrivo dalla popolazione immigrata».

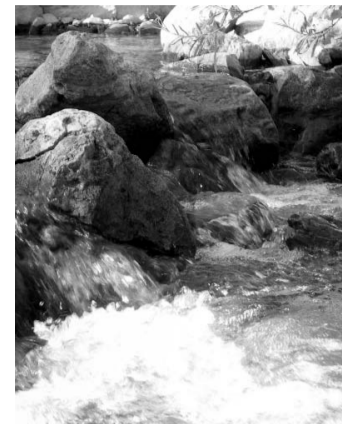
«A Gragnano - ha sottolineato infine il sindaco Andrea Barocelli - gli stranieri costituiscono l'11,5% della popolazione complessiva. Si tratta in prevalenza di cittadini di origine indiana, albanese, marocchina e rumena.

«Stella polare», si diceva, è un progetto itinerante (promosso all'interno del distretto socio-sanitario di Ponente) interamente finanziato dal piano attuativo 2009. E i risultati, per ora limitati alla realtà di Castelsangiovanni, non mancano. «Dal 2007 - ha fatto presente la Davidovic - i colloqui sostenuti sono stati complessivamente 2mila. Le richieste sono molteplici, soprattutto per ciò che riguarda l'ambito normativo».

Lisa Ramenzoni

Ferriere

Acque: Salice difende il Comune contro Enia



Il Comune di Ferriere si è costituito, affidando l'incarico agli avvocati Luigi Salice del foro di Piacenza e Benedetto Gargani del foro di Roma, nel giudizio promosso con ricorso presentato da Enia al tribunale Superiore delle Acque Pubbliche. Con un'altra delibera la giunta comunale di ferriere ha incaricato Luigi Salice di difendere il Comune anche davanti al Tar di Parma, dove Enia ha presentato un secondo ricorso.

Enia ha chiesto ai due tribunali l'annullamento dell'ordinanza con la quale il sindaco Antonio Agogliati le ordinava, in qualità di gestore del servizio idrico, di interrompere i prelievi di acqua sul torrente Lardana.

Il Comune di Ferriere ha infatti sempre sostenuto che il gestore idrico prelevasse abusivamente dal torrente.

Pontedello, Pd: «E' ora che le amministrazioni sovracomunali si occupino della collina»

«La segreteria provinciale della Lega Nord ha stabilito che il circolo di Pontedello del Pd, che è poi il secondo partito italiano, non possa porre quesiti e segnalare difficili situazioni territoriali, ossia non possa fare politica».

Inizia così la risposta del circolo del Partito democratico di Pontedello alla nota inviata nei giorni scorsi dalla Lega circa i mancati stanziamenti per il Comune di Pontedello.

«A dire il vero - si legge nella nota del Pd - il tono della nota del 3 febbraio conferma una tesi che circola da qualche tempo, cioè che siano gli stessi "lumbard" a non occuparsi di politica, bensì esclusivamente di propaganda, attraverso un attivissimo ufficio stampa che ha trasformato il carroccio locale in una pseudo agenzia pubblicitaria sempre pronta a diramare foto e bollettini.

Ecco allora che i seguaci di Odino, in virtù di una conoscenza della realtà pontolliese un po' difficile da comprendere - visto che non si conoscono in paese né sezioni né attività organizzate leghista - arrivano a raccontare di rifiuti del sindaco e di altre vicende legate alle scelte elettorali del Pd.

Riscontriamo allora che in consiglio comunale non ci risulta "mettano piede" neppure consiglieri padani, che pure si candidarono ma - è sotto gli occhi di tutti - con pessimi risultati. Tra le forze di destra che produssero la lista sfidante di Spinola, infatti, l'unica che non ha ottenuto consensi sufficienti ad esprimere un consigliere è proprio la Lega

Nord. Sarà un caso?

Ma entriamo nel merito delle questioni.

Il circolo Pd di Pontedello ha voluto sottolineare con il suo intervento un aspetto a nostro avviso importate ossia che c'è un territorio, quello collinare che non rientra quasi mai nei piani e nella considerazione delle amministrazioni sovracomunali. Ci si è occupati per anni dei territori di pianura, l'attuale amministrazione sembra molto attenta, almeno a parole, alla montagna; niente da eccepire, ma quando toccherà alla collina?

Il nostro intento era chiaramente quello di testimoniare come anche il territorio di Pontedello, che rappresenta, di fatto, una cerniera tra la pianura e la montagna, presenti in gran parte della propria superficie criticità uguali a quelle dei comuni classificati propriamente come montani. In quest'ottica chiedevamo come l'amministrazione provinciale intendesse intervenire, oggi e per il futuro, a sostegno del comune di Pontedello, così come degli altri comuni che si trovano nella medesima situazione, laddove i fondi regionali non potessero effettivamente essere destinati per il ripristino della rete viaria dei comuni il cui territorio non è classificato montano. Una domanda a nostro avviso semplice che trova nelle repliche avute, prima dal consigliere provinciale e sindaco di Bettola Simone Mazza e poi in quella della segreteria provinciale della Lega Nord, una risposta altrettanto

semplice: la Provincia si limita a fare il suo compito distribuendo i soldi della regione senza stanziare in proprio assolutamente nulla, facendo finta di non conoscere (o non conoscendo?) i reali problemi del territorio e sapendo, peraltro, che l'attuale classificazione dei comuni montani potrebbe essere superata dai nuovi parametri previsti dalla Finanziaria 2009, portata avanti con miopia, a dir poco impressionante, da esponenti del governo nazionale, le cui proposte non riescono a trovare l'accordo neppure delle amministrazioni locali dello stesso colore. Resta da chiarire infine quale sia l'idea della Lega in merito ai finanziamenti necessari a tamponare alcuni importanti fenomeni di dissesto del territorio, come si legge nella gustosa lettera si parla incredibilmente di "elargizioni", cioè di donazioni come regalie disposte, per buon cuore, dal nostro benamato presidente del Consiglio per intercessione del fedele vassallo Longobardo.

Una visione aberrante e vergognosa che da benpensanti, come ci definiscono, siamo orgogliosi di non condividere.

Riteniamo infine che i cittadini Pontolliesi abbiano ben compreso sia il senso del nostro intervento sia lo spirito delle risposte del consigliere provinciale Mazza e della segreteria provinciale della Lega Nord certamente non orientati al "bene" della comunità pontolliese e comunque rivelatori di una stessa sostanza: la Provincia non ha fatto e non intende fare nulla; noi ovviamente confidiamo che cambi idea».